L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'articolo 5 del citato decreto del 24 febbraio 2012, sarà scritturato dalle Sezioni di Tesoreria fra i "pagamenti da regolare" e farà carico al capitolo 2247 (unità di voto parlamentare 26.1; codice gestionale 109), dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2012.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 giugno 2012

Il direttore: CANNATA

12A07454

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 23 marzo 2012.

Legge n. 32/1992. Ripartizione di fondi ai comuni delle regioni Campania e Basilicata per la prosecuzione degli interventi e delle opere di ricostruzione nelle zone colpite dagli eventi sismici. (Deliberazione n. 45/2012).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto legislativo 30 marzo 1990, n. 76 «Testo unico delle leggi per gli interventi nei territori della Campania, Basilicata, Puglia e Calabria colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980, del febbraio 1981 e del marzo 1982», che in particolare demanda a questo comitato il riparto dei fondi destinati al risanamento e allo sviluppo dei territori coinvolti negli eventi sismici;

Vista la legge 23 gennaio 1992, n. 32, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni in ordine alla ricostruzione nei territori di cui al sopra citato Testo unico;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448 (Legge finanziaria 1999), che all'art. 50, comma 1, lettera *i)*, autorizza limiti di impegno ventennali di 10 miliardi di lire a decorrere dall'anno 2000 e di 15 miliardi di lire a decorrere dall'anno 2001 a favore delle regioni Campania e Basilicata, per la prosecuzione degli interventi di cui all'art. 3, comma 2, della predetta legge n. 32/1992, concernenti la ricostruzione nelle zone terremotate delle medesime Regioni;

Vista la legge 23 dicembre 1999, n. 488 (Legge finanziaria 2000), che all'art. 54, comma 1, tabella 3 — su capitolo del Dipartimento della protezione civile — autorizza, nel triennio 2000-2002 limiti d'impegno quindicennali in ordine alla ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del 1980-1982 delle regioni Campania, Basilicata, Puglia e Calabria;

Viste le successive leggi 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge finanziaria 2001), 28 dicembre 2001, n. 448 (Legge finanziaria 2002), 24 dicembre 2003, n. 350 (Legge finanziaria 2004), 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge finanziaria 2005), 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), che stanziano o ripartiscono fondi per la prosecuzione degli interventi di cui al sopra citato Testo unico;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 giugno 2008 (*Gazzetta Ufficiale* n. 177/2008), che all'art. 2 indica le modalità e i criteri di ripartizione dei contributi quindicennali per la ricostruzione nei territori delle regioni Basilicata e Campania colpiti dagli eventi sismici del 1980-1982;

Visti i decreti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 26 marzo 2010, registrati alla Corte dei conti il 3 giugno 2010 con i quali è stata indicata, tra l'altro, la ripartizione dei fondi stanziati dalla legge finanziaria 2000 tra i comuni della Campania e della Basilicata colpiti dagli eventi sismici 1980-1982;

Visto il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e recante «Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici», che all'art. 41, comma 4, come modificato dall'art. 22, comma 1, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, prevede che le delibere assunte da questo comitato relativamente ai progetti e ai programmi d'intervento pubblico siano formalizzate e trasmesse al Presidente del Consiglio dei Ministri per la firma entro trenta giorni decorrenti dalla seduta in cui le delibere stesse vengono assunte;

Vista la delibera di questo comitato 30 dicembre 1992, n. 97 (*Gazzetta Ufficiale* n. 25/1993) adottata in applicazione della citata legge 23 gennaio 1992, n. 32, che detta criteri e modalità per il successivo riparto tra i comuni e ribadisce il principio dell'ordine prioritario di finanziamento senza ammissione di deroga, stabilito dall'art. 3, comma 2, lettere *a)*, *b)* e *c)* della legge;

Vista la delibera di questo comitato 4 aprile 2001, n. 46, (*Gazzetta Ufficiale* n. 145/2001), con la quale, tra l'altro, sono state programmate le risorse allora disponibili per la prosecuzione degli interventi di cui all'art. 50, comma 1, lettera *i)* della predetta legge n. 448/1998 nei comuni delle regioni Basilicata e Campania;

Vista la delibera di questo comitato 23 dicembre 2003, n. 123, (*Gazzetta Ufficiale* n. 98/2004), con la quale sono state assegnate ai comuni delle regioni Basilicata e Campania, tra l'altro, le risorse derivanti dai mutui, assistiti da contributo statale, autorizzati dalle citate leggi 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge finanziaria 2001) e 28 dicembre 2001, n. 448 (Legge finanziaria 2002);

Vista la delibera di questo comitato 22 marzo 2006, n. 37 (*Gazzetta Ufficiale* n. 190/2006), che, per la prosecuzione degli interventi di cui all'art. 3, comma 2, della citata legge n. 32/1992, ha ripartito tra i comuni alla Regione Campania 94 milioni di euro derivanti dai mutui autorizzati dalle leggi finanziarie 2004 e 2005 e tra i comuni della Regione Basilicata 46 milioni di euro ex legge finanziaria 2004;

Vista la nota n. 6297 del 15 febbraio 2012, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha richiesto l'iscrizione all'ordine del giorno di questo comitato della proposta di riparto di un importo pari a 33,4 milioni di euro a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento della protezione civile con la legge finanziaria 2000, di cui 23,4 milioni di euro per i comuni della Regione Campania e 10 milioni di euro per i comuni della Regione Basilicata, trasmettendo i decreti del 26 marzo 2010 sopracitati e la relativa documentazione istruttoria;

Considerato che la suddetta proposta di riparto tra i comuni è stata elaborata da un gruppo di lavoro congiunto tra le regioni interessate e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla luce dei criteri di cui al citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 giugno 2008;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo comitato (art. 3 della delibera 13 maggio 2010, n. 58);

Vista la nota 22 marzo 2012, n. 1229, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del comitato, contenente le valutazioni e le prescrizioni da riportare nella presente delibera;

Ritenuto opportuno acquisire una completa ricognizione sullo stato di utilizzo dei fondi destinati alla ricostruzione nelle zone colpite dagli eventi sismici 1980-1982 dalle citate leggi finanziarie;

Su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Delibera:

1. Per la prosecuzione degli interventi di cui all'art. 3, comma 2, della legge n. 32/1992, concernenti la ricostruzione nelle zone terremotate delle regioni Campania e Basilicata, si ripartisce l'importo pari a 33,4 milioni di euro a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento della protezione civile con la legge finanziaria 2000, di cui 23,4 milioni di euro per la Regione Campania e 10,0 milioni di euro per la Regione Basilicata, come da tabella allegata, che fa parte integrante della presente delibera.

2. In ossequio a quanto previsto dalle delibere di questo comitato n. 37/2006 e n. 60/2009, i comuni individuati nella citata tabella destineranno con appositi provvedimenti le risorse loro assegnate, con priorità al soddisfacimento delle esigenze abitative, nel rispetto dell'ordine di preferenza richiamato all'art. 3, della legge 23 gennaio 1992, n. 32.

3. Lo stesso Ministero dei trasporti e delle infrastrutture sottoporrà a questo comitato una relazione ricognitiva sulle assegnazioni finora disposte per gli interventi di cui all'art. 3, comma 2, della legge n. 32/1992, specificandone gli utilizzi e attuando una analisi di coerenza delle destinazioni rispetto ai criteri posti a base del riparto.

4. Fermi restando i complessivi limiti d'impegno di spesa, le risorse da erogare ai comuni possono essere attinte in primo luogo dai fondi disponibili in termini di cassa dai mutui di più vecchia data, in quanto siano stati già stipulati.

Roma, 23 marzo 2012

Il Presidente
MONTI

Il Segretario
BARCA

Registrato alla Corte dei conti il 15 giugno 2012
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 6 Economie e finanze, foglio n. 243

ALLEGATO

LEGGE N. 32/1992. RIPARTIZIONE DI FONDI AI COMUNI DELLE REGIONI CAMPANIA E BASILICATA PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE OPERE DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI

(euro)

N.	Regione	Comune	Provincia	Danno	Riparto Fondi legge finanziaria 2000
1	Basilicata	BALVANO	PZ	Disastrato	100.000,00
2	Basilicata	BELLA	PZ	Disastrato	400.000,00
3	Basilicata	BRIENZA	PZ	Disastrato	400.000,00
4	Basilicata	CASTELGRANDE	PZ	Disastrato	200.000,00
5	Basilicata	MURO LUCANO	PZ	Disastrato	200.000,00
6	Basilicata	POTENZA	PZ	Disastrato	300.000,00
7	Basilicata	RUVO DEL MONTE	PZ	Disastrato	300.000,00
8	Basilicata	VIETRI DI POTENZA	PZ	Disastrato	300.000,00
9	Basilicata	ABRIOLA	PZ	Grav. danneggiato	130.000,00
10	Basilicata	ALBANO DI LUC.	PZ	Grav. danneggiato	180.000,00
11	Basilicata	ANZI	PZ	Grav. danneggiato	150.000,00
12	Basilicata	ARMENTO	PZ	Grav. danneggiato	100.000,00
13	Basilicata	ATELLA	PZ	Grav. danneggiato	160.000,00
14	Basilicata	BANZI	PZ	Grav. danneggiato	130.000,00
15	Basilicata	BARILE	PZ	Grav. danneggiato	120.000,00
16	Basilicata	BRINDISI DI MONT.	PZ	Grav. danneggiato	90.000,00
17	Basilicata	CALVELLO	PZ	Grav. danneggiato	200.000,00
18	Basilicata	CAMPOMAGGIORE	PZ	Grav. danneggiato	60.000,00
19	Basilicata	CASTELMEZZANO	PZ	Grav. danneggiato	110.000,00
20	Basilicata	CASTRONUOVO S. A.	PZ	Grav. danneggiato	170.000,00
21	Basilicata	FARDELLA	PZ	Grav. danneggiato	100.000,00
22	Basilicata	FILIANO	PZ	Grav. danneggiato	170.000,00
23	Basilicata	GRUMENTO N.	PZ	Grav. danneggiato	160.000,00
24	Basilicata	GUARDIA PERT.	PZ	Grav. danneggiato	120.000,00
25	Basilicata	LAURENZANA	PZ	Grav. danneggiato	100.000,00
26	Basilicata	MARSICONUOVO	PZ	Grav. danneggiato	140.000,00
27	Basilicata	MARSICOVETERE	PZ	Grav. danneggiato	180.000,00
28	Basilicata	MELFI	PZ	Grav. danneggiato	100.000,00
29	Basilicata	MOLITERNO	PZ	Grav. danneggiato	120.000,00
30	Basilicata	PICERNO	PZ	Grav. danneggiato	150.000,00
31	Basilicata	RAPOLLA	PZ	Grav. danneggiato	120.000,00
32	Basilicata	RUOTI	PZ	Grav. danneggiato	180.000,00
33	Basilicata	SAN FELE	PZ	Grav. danneggiato	160.000,00
34	Basilicata	SAN SEVERINO L.	PZ	Grav. danneggiato	160.000,00
35	Basilicata	SANTANGELO L. F.	PZ	Grav. danneggiato	120.000,00
36	Basilicata	SATRIANO DI L	PZ	Grav. danneggiato	250.000,00

N.	Regione	Comune	Provincia	Danno	Riparto Fondi legge finanziaria 2000
37	Basilicata	SAVOIA DI LUC.	PZ	Grav. danneggiato	200.000,00
38	Basilicata	TEANA	PZ	Grav. danneggiato	150.000,00
39	Basilicata	TERRANOVA DI P.	PZ	Grav. danneggiato	170.000,00
40	Basilicata	TITO	PZ	Grav. danneggiato	100.000,00
41	Basilicata	AILANO	MT	Grav. danneggiato	200.000,00
42	Basilicata	GRASSANO	MT	Grav. danneggiato	100.000,00
43	Basilicata	GROTTOLE	MT	Grav. danneggiato	200.000,00
44	Basilicata	SALANDRA	MT	Grav. danneggiato	100.000,00
45	Basilicata	AVIGLIANO	PZ	Danneggiato	100.000,00
46	Basilicata	BARAGIANO	PZ	Danneggiato	100.000,00
47	Basilicata	CARBONE	PZ	Danneggiato	220.000,00
48	Basilicata	FORENZA	PZ	Danneggiato	100.000,00
49	Basilicata	LATRONICO	PZ	Danneggiato	100.000,00
50	Basilicata	LAURIA	PZ	Danneggiato	140.000,00
51	Basilicata	LAVELLO	PZ	Danneggiato	180.000,00
52	Basilicata	MARATEA	PZ	Danneggiato	120.000,00
53	Basilicata	MONTEMILONE	PZ	Danneggiato	200.000,00
54	Basilicata	NEMOLI	PZ	Danneggiato	100.000,00
55	Basilicata	PIETRAGALLA	PZ	Danneggiato	100.000,00
56	Basilicata	PIGNOLA	PZ	Danneggiato	100.000,00
57	Basilicata	RIVELLO	PZ	Danneggiato	100.000,00
58	Basilicata	SENISE	PZ	Danneggiato	140.000,00
59	Basilicata	VAGLIO DI BAS.	PZ	Danneggiato	110.000,00
60	Basilicata	VENOSA	PZ	Danneggiato	120.000,00
61	Basilicata	VIGGIANELLO	PZ	Danneggiato	100.000,00
62	Basilicata	ACCETTURA	MT	Danneggiato	120.000,00
63	Basilicata	NOVA SIRI	MT	Danneggiato	110.000,00
64	Basilicata	OLIVETO LUC.	MT	Danneggiato	120.000,00
65	Basilicata	ROTONDELLA	MT	Danneggiato	170.000,00
66	Campania	AVELLINO	AV	Disastrato	600.000,00
67	Campania	LIONI	AV	Disastrato	400.000,00
68	Campania	S.MANGO SUL CALORE	AV	Disastrato	200.000,00
69	Campania	SORBO SERPICO	AV	Disastrato	200.000,00
70	Campania	CAMPAGNA	SA	Disastrato	100.000,00
71	Campania	VALVA	SA	Disastrato	1.000.000,00
72	Campania	ANDRETTA	AV	Grav. danneggiato	400.000,00
73	Campania	BAGNOLI IRPINO	AV	Grav. danneggiato	200.000,00
74	Campania	BAIANO	AV	Grav. danneggiato	300.000,00
75	Campania	CAIRANO	AV	Grav. danneggiato	200.000,00
76	Campania	CAPRIGLIA IRPINA	AV	Grav. danneggiato	300.000,00
77	Campania	CARIFE	AV	Grav. danneggiato	300.000,00

N.	Regione	Comune	Provincia	Danno	Riparto Fondi legge finanziaria 2000
78	Campania	CASSANO IRPINO	AV	Grav. danneggiato	100.000,00
79	Campania	CASTELVETERE SUL CALORE	AV	Grav. danneggiato	400.000,00
80	Campania	CHIUSANO SAN DOMENICO	AV	Grav. danneggiato	200.000,00
81	Campania	FLUMERI	AV	Grav. danneggiato	100.000,00
82	Campania	FORINO	AV	Grav. danneggiato	300.000,00
83	Campania	FRIGENTO	AV	Grav. danneggiato	700.000,00
84	Campania	GUARDIA LOMBARDI	AV	Grav. danneggiato	600.000,00
85	Campania	LACEDONIA	AV	Grav. danneggiato	600.000,00
86	Campania	MONTEFREDANE	AV	Grav. danneggiato	400.000,00
87	Campania	MONTEMARANO	AV	Grav. danneggiato	500.000,00
88	Campania	MONTORO SUPERIORE	AV	Grav. danneggiato	800.000,00
89	Campania	S.SOSSIO BARONIA	AV	Grav. danneggiato	100.000,00
90	Campania	S.STEFANO DEL SOLE	AV	Grav. danneggiato	200.000,00
91	Campania	SERINO	AV	Grav. danneggiato	800.000,00
92	Campania	STURNO	AV	Grav. danneggiato	100.000,00
93	Campania	TUFO	AV	Grav. danneggiato	100.000,00
94	Campania	VALLATA	AV	Grav. danneggiato	400.000,00
95	Campania	VENTICANO	AV	Grav. danneggiato	200.000,00
96	Campania	CAPUA	CE	Grav. danneggiato	100.000,00
97	Campania	TEANO	CE	Grav. danneggiato	300.000,00
98	Campania	AIROLA	BN	Grav. danneggiato	400.000,00
99	Campania	BENEVENTO	BN	Grav. danneggiato	400.000,00
100	Campania	BONEA	BN	Grav. danneggiato	300.000,00
101	Campania	BUCCIANO	BN	Grav. danneggiato	100.000,00
102	Campania	CASTELPAGANO	BN	Grav. danneggiato	200.000,00
103	Campania	CAUTANO	BN	Grav. danneggiato	100.000,00
104	Campania	CEPPALONI	BN	Grav. danneggiato	100.000,00
105	Campania	FORCHIA	BN	Grav. danneggiato	100.000,00
106	Campania	FRAGNETO L'ABATE	BN	Grav. danneggiato	100.000,00
107	Campania	FRAGNETO MONFORTE	BN	Grav. danneggiato	200.000,00
108	Campania	MOIANO	BN	Grav. danneggiato	300.000,00
109	Campania	PADULI	BN	Grav. danneggiato	100.000,00
110	Campania	PAGO VEIANO	BN	Grav. danneggiato	300.000,00
111	Campania	PAOLISI	BN	Grav. danneggiato	200.000,00
112	Campania	PAUPISI	BN	Grav. danneggiato	200.000,00
113	Campania	PIETRELCINA	BN	Grav. danneggiato	100.000,00
114	Campania	PONTE	BN	Grav. danneggiato	200.000,00
115	Campania	PUGLIANELLO	BN	Grav. danneggiato	200.000,00
116	Campania	S. GIORGIO DEL SANNIO	BN	Grav. danneggiato	200.000,00
117	Campania	S. LORENZELLO	BN	Grav. danneggiato	100.000,00

N.	Regione	Comune	Provincia	Danno	Riparto Fondi legge finanziaria 2000
118	Campania	S. ANGELO A CUPOLO	BN	Grav. danneggiato	300.000,00
119	Campania	S. ARCANGELO TRIMONTE	BN	Grav. danneggiato	100.000,00
120	Campania	SOLOPACA	BN	Grav. danneggiato	200.000,00
121	Campania	BRACIGLIANO	SA	Grav. danneggiato	200.000,00
122	Campania	BUCCINO	SA	Grav. danneggiato	300.000,00
123	Campania	CASTEL S.GIORGIO	SA	Grav. danneggiato	100.000,00
124	Campania	GIFFONI VALLE PIANA	SA	Grav. danneggiato	200.000,00
125	Campania	MERCATO S. SEVERINO	SA	Grav. danneggiato	300.000,00
126	Campania	MONTECORVINO ROVELLA	SA	Grav. danneggiato	400.000,00
127	Campania	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA	Grav. danneggiato	300.000,00
128	Campania	NOCERA INFERIORE	SA	Grav. danneggiato	200.000,00
129	Campania	NOCERA SUPERIORE	SA	Grav. danneggiato	200.000,00
130	Campania	OLEVANO SUL TUSCIANO	SA	Grav. danneggiato	100.000,00
131	Campania	PAGANI	SA	Grav. danneggiato	300.000,00
132	Campania	PELLEZZANO	SA	Grav. danneggiato	100.000,00
133	Campania	PERTOSA	SA	Grav. danneggiato	300.000,00
134	Campania	POLLA	SA	Grav. danneggiato	300.000,00
135	Campania	S.RUFO	SA	Grav. danneggiato	400.000,00
136	Campania	S.ARSENIO	SA	Grav. danneggiato	100.000,00
137	Campania	SAPRI	SA	Grav. danneggiato	100.000,00
138	Campania	CAIANELLO	CE	Danneggiato	100.000,00
139	Campania	CAIAZZO	CE	Danneggiato	100.000,00
140	Campania	CALVI RISORTA	CE	Danneggiato	100.000,00
141	Campania	FORMICOLA	CE	Danneggiato	200.000,00
142	Campania	GIANO VETUSTO	CE	Danneggiato	100.000,00
143	Campania	MARZANO APPIO	CE	Danneggiato	100.000,00
144	Campania	PASTORANO	CE	Danneggiato	100.000,00
145	Campania	PIEDIMONTE MATESE	CE	Danneggiato	100.000,00
146	Campania	ROCCAMONFINA	CE	Danneggiato	100.000,00
147	Campania	S. ANGELO D'ALIFE	CE	Danneggiato	100.000,00
148	Campania	VALLE AGRICOLA	CE	Danneggiato	100.000,00
149	Campania	VITULAZIO	CE	Danneggiato	100.000,00
150	Campania	CAMPOLATTARO	BN	Danneggiato	100.000,00
151	Campania	CASTELFRANCO IN MISCANO	BN	Danneggiato	100.000,00
152	Campania	CASTELPOTO	BN	Danneggiato	100.000,00
153	Campania	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	BN	Danneggiato	100.000,00
154	Campania	CUSANO MUTRI	BN	Danneggiato	100.000,00
155	Campania	FOIANO DI VAL FORTORE	BN	Danneggiato	100.000,00
156	Campania	PONTELANDOLFO	BN	Danneggiato	300.000,00

N.	Regione	Comune	Provincia	Danno	Riparto Fondi legge finanziaria 2000
157	Campania	REINO	BN	Danneggiato	200.000,00
158	Campania	S.LUPO	BN	Danneggiato	100.000,00
159	Campania	TORRECUSO	BN	Danneggiato	200.000,00
160	Campania	VITULANO	BN	Danneggiato	100.000,00
161	Campania	CAGGIANO	SA	Danneggiato	100.000,00
162	Campania	CASTELCIVITA	SA	Danneggiato	100.000,00
163	Campania	ORRIA	SA	Danneggiato	100.000,00
164	Campania	OTTATI	SA	Danneggiato	100.000,00
165	Campania	SERRE	SA	Danneggiato	100.000,00
166	Campania	TORCHIARA	SA	Danneggiato	100.000,00
167	Campania	TORTORELLA	SA	Danneggiato	100.000,00
168	Campania	VALLO DELLA LUCANIA	SA	Danneggiato	100.000,00
169	Campania	SCISCIANO	NA	Danneggiato	200.000,00
				TOTALE	**33.400.000,00**

12A07312

DELIBERAZIONE 23 marzo 2012.

Fondo sanitario nazionale 2010. Finanziamento per borse di studio in medicina generale - terza annualità triennio 2008-2011, seconda annualità triennio 2009-2012 e prima annualità triennio 2010-2013. (Deliberazione n. 49/2012).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 5 del decreto-legge 8 febbraio 1998, n. 27, convertito dalla legge 8 aprile 1988, n. 109, che stabilisce, tra l'altro, che una quota del Fondo sanitario nazionale di parte corrente sia riservata all'erogazione di borse di studio per la formazione specifica in medicina generale, secondo la direttiva del Consiglio delle Comunità europee n. 86/457 del 15 settembre 1986;

Visto l'art. 3 del decreto-legge 30 maggio 1994, n. 325, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 467, il quale dispone che i fondi riservati, destinati alla formazione specifica in medicina generale ai sensi del sopra citato art. 5 del decreto-legge 27/1998 siano utilizzati per l'assegnazione di borse di studio ai medici che partecipano ai corsi di formazione e per il finanziamento degli oneri connessi all'organizzazione dei predetti corsi;

Visto il decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, ed in particolare il Titolo IV, Capo I «Formazione specifica in medicina generale», articoli 20-32, che regolano l'organizzazione dei corsi di formazione specifica in medicina generale della durata di tre anni riservati ai laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il riordino e la disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto l'art. 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che demanda al CIPE, su proposta del Ministro della salute d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, l'assegnazione delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente, in favore delle Regioni;

Visto l'art. 32, comma 16, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, il quale dispone, tra l'altro, che le province autonome di Trento e Bolzano, la regione Valle d'Aosta e la regione Friuli-Venezia Giulia provvedano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale nei rispettivi territori, ai sensi dell'art. 34, comma 3, della legge 23 dicembre 1994, n. 724 e dell'art. 1, comma 144, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato;